

Nel mirino del centro epidemiologico gli effetti delle antenne radiotelevisive sulla salute dei cittadini in tre Municipi (XVII, XVIII e XIX)

## Elettrosmog, indagine sanitaria per 400 mila

*La Regione mette sotto osservazione gli abitanti di Monte Mario e dintorni*

Indagine epidemiologica su elettrosmog e tumori in tre Municipi (XVII, XVIII e XIX), tutt'intorno a Monte Mario e alla sua foresta di antenne radio-tv. Lo screening dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio interessa oltre 400.000 persone. L'indagine è richiesta dall'assessore all'Ambiente Angelo Bonelli. Alla task force già affluiti dati su ricoveri ospedalieri, mortalità, leucemie infantili. In allestimento il mo-

dello di emissione delle radiofrequenze, tenendo conto anche degli spostamenti avvenuti nel tempo e di impianti distaccati come quello della Radio vaticana dentro la Città del Vaticano. I risultati attesi per fine anno, preceduti a giugno da quelli su Cesano, dove i residenti registrano altri bambini colpiti da leucemie. Intanto il Comune dichiara guerra alle «padelle» televisive, chiedendo impianti condominiali.

■ A pagina 3

Brogi e Garrone

## Monte Mario, indagine sui ripetitori tv

*La mossa dell'assessore Bonelli: sotto osservazione 400 mila romani*

Oltre quattrocentomila romani sotto la lente d'ingrandimento dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Una nuova indagine sanitaria sulle malattie legate all'elettrosmog per la prima volta dentro Roma. Epicentro stavolta è Monte Mario e da lì l'indagine si allarga a tutti i quartieri che a raggiera circondano il colle ancora irto di antenne radiotelevisive per un raggio che comprende ben tre municipi, XVII, XVIII e XIX.

Si indaga soprattutto tra le leucemie e i tumori cerebrali, mali che con maggior attendibilità si suppongono collegabili ai possibili effetti dell'elettrosmog, un campo d'indagine in cui il nesso causa-effetto è ancora avvolto nelle brume.

Oltre quattrocentomila romani, un sesto dell'intera Capitale, sotto osservazione dunque. È questa la novità sanitaria che è stata commissionata dall'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio, Angelo Bonelli, all'Osservatorio Epidemiologico diretto da Carlo Perucci. Tempo di consegna dello studio che si presenta denso di inquietanti interrogativi, la fine del 2006. Ma già a giugno saranno invece disponibili i nuovi dati

sulla situazione periferica di Cesano, altra realtà monitorata.

Che cosa è dunque successo tutt'intorno a Monte Mario negli ultimi dieci anni? È quanto si cercherà ora di appurare in una vasta area che ha come confini Porta Cavalleggeri e Prati per scavalcare poi la collina ancora irta di antenne, nonostante le delocalizzazioni, e proiettarsi verso Trionfale, la Camilluccia, Pineta Sacchetti.

In questa zona interessata da alture e avvallamenti, così densamente popolata, quante persone hanno contratto negli ultimi dieci anni malattie che possono essere messe in relazione con gli effetti delle antenne? All'«Unità di valutazione rischio ambientale», la task force che con una decina di tecnici coordinati dalla dottoressa Paola Michelozzi porta avanti la ricerca, sono già affluiti gran parte dei dati sanitari richiesti.

«Lavoriamo sui dati dei ricoveri ospedalieri e, per i bambini, sul registro delle leucemie infantili attraverso il network delle ematologie ospedaliere - spiega Perucci -. Inoltre raccogliamo i dati di dimissione ospedaliera, quelli di mortalità e i registri speciali delle patologie. Diciamo che per i dati sanitari di buona qualità possiamo ri-